



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Ai candidati alla Presidenza della Regione Siciliana  
Elezioni del 5 novembre 2017

Egregio Candidato alla Presidenza,

I principi sui quali si basa la lotta al Randagismo e al maltrattamento degli animali familiari, disciplinati dalla legge 281 del 14/08/1991 e in applicazione della Legge Regionale 15 del 03/07/2000, sono rimasti disattesi e non rispettati, testimone il fatto che le strade della nostra Regione sono stracolme di animali randagi vivi e morti, che sovente costituiscono oltre che un pericolo per sè stessi anche un reale rischio per la vita dei cittadini oltre che un danno all' immagine della Sicilia.

L'assenza di strutture pubbliche previste dalle Leggi sopra citate ha causato l'intensificarsi della piaga del Randagismo facilitando il sorgere di rifugi privati sovraffollati non a norma oltre che l'accumulo di animali presso le abitazioni dei privati cittadini.

La quasi totale assenza di attività da parte delle Istituzioni ha portato le Associazioni animaliste a doversi sostituire, a proprie spese e con proprie forze, facendo fronte alle criticità del fenomeno in continua crescita ancora oggi.

Il mancato monitoraggio del territorio da parte sia dei Comuni che delle Asp di competenza rivolto sia agli animali di strada che agli animali di proprietà ha incrementato:

- a. nascita incontrollata di randagi
- b. abbandoni
- c. vendita incontrollata di animali provenienti da cucciolate casalinghe su web o presso esercizi commerciali privi di ogni certificazione.

Su 390 Comuni, in Sicilia, soltanto una trentina circa sono dotati di strutture pubbliche o in convenzione idonee ad ospitare animali randagi, ciò significa che le casse degli stessi adempienti sono state gravate dall' affluenza dei randagi e dagli abbandoni avvenuti nei Comuni limitrofi inadempienti.

La totale assenza di dialogo tra Asp, Comuni, Regione e Associazioni animaliste ha determinato una totale mancanza di percezione del fenomeno nonché la presa in carico della piaga in fase di emergenza, spesso ricorrendo a soluzioni dispendiose per le casse dei Comuni oltre che di scarso interesse rivolto al benessere animale.

*sede nazionale*

viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

*LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale*



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI

Si evidenzia che :

1. Alcun censimento è stato effettuato sul territorio a carico delle Istituzioni preposte come prescrive la Legge.
2. Alcun Organo di Controllo Regionale esiste sull'operato di Asp e Comuni che si faccia garante per il rispetto delle normative nazionali, regionali e regolamenti comunali.
3. La scarsa competenza nella gestione del Randagismo, cercando di rimediare in fase di "emergenza" e non in via preventiva ha portato spesso i Comuni ad affidarsi a convenzioni con strutture private già sovraffollate di animali poco controllate dalle Asp veterinarie di riferimento risultando diseconomiche e assolutamente poco garanti del benessere animale.

Per questo Le chiediamo la sottoscrizione di questi specifici impegni per contrastare finalmente l'emergenza randagismo e i maltrattamenti degli animali, in favore della tutela dei diritti degli animali, per una maggiore sicurezza sanitaria, per il risparmio delle Amministrazioni pubbliche, per un inderogabile rafforzamento della sicurezza pubblica e dei territori, per la valorizzazione della nostra isola anche per l'aspetto dell'immagine e dell'attrazione turistica.

Sarà nostra cura diffondere il risultato di questa nostra proposta a soci, sostenitori e a tutti i siciliani anche attraverso i media e i canali social.

Cordiali saluti,

Le sedi siciliane della LAV

*sede nazionale*

viale regina margherita, 177  
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

**LAV.IT**

*LAV è riconosciuta  
organizzazione non lucrativa  
di utilità Sociale  
ed Ente Morale*